

Siracusa. Azzeramento di giunta, percorso ad ostacoli. Area Democratica: "no diktat Pd"

Non sarà un gioco da ragazzi procedere con l'azzeramento della giunta comunale così come "imposto" dal Partito Democratico. L'ipotesi di un rinnovo totale della squadra di governo cittadino non è semplice da seguire. Intanto perchè non tutti gli assessori fanno riferimento al Partito Democratico. E poi perchè alcuni alleati, come i centristi che fanno capo a Gianluca Scrofani, vero ago della bilancia, non possono essere liquidati con un invito alle dimissioni. A meno che il Pd non voglia perdere la maggioranza in Consiglio e ritrovarsi con un governo ancora più debole. Rischi che dovrebbero essere, forse, meglio pesati anzichè dare solo sfogo a voglie di rivincite, personali o di area.

Intanto il gruppo consiliare che fa capo alla lista Area Democratica, apre all'azzeramento: "abbiamo deciso di accogliere positivamente la decisione del sindaco. Noi siamo disponibili a rivedere le deleghe dell'assessore che esprime Area Democratica in giunta (Moscuza, ndr) ma siamo totalmente indisponibili a subire diktat sui nomi o veti da parte del Partito democratico o di qualsiasi altra forza politica".

Chiusura netta, invece, su rinnovo della presidenza del Consiglio comunale o dei presidenti delle commissioni consiliari. "Appare grave parlare della modifica dei vertici del Consiglio comunale, prerogativa che non spetta certamente a un singolo partito ma eventualmente alla coalizione, sempre che i singoli consiglieri comunali siano disponibili", la posizione di Area Democratica. "Anche il Pd, che non è l'unica forza politica di centrosinistra, dovrebbe tenere conto che esiste un minimo di galateo istituzionale", la precisazione.

Siracusa. Liberati 240.000 per gli ex Pirelli e fondo anti-calamità: si del Consiglio

Anticipazione per pagare i compensi dei lavoratori ex Pirelli e un nuovo capitolo di bilancio per le emergenze in caso di calamità naturali, finanziato da consiglieri comunali e privati, proposto da Salvatore Castagnino. Queste le due decisioni prese ieri dal consiglio comunale (oltre all'approvazione dei verbali delle sedute precedenti), che si è poi sciolto per mancanza del numero legale. L'assemblea è tornata a riunirsi stasera alle 18.30 e riprenderà i lavori dalla discussione sulla mozione per l'abolizione della seconda commissione consiliare (Politiche sociali) che porta la firma di Salvo Sorbello, Cetty Vinci e Simona Princiotta.

La prima proposta all'ordine del giorno, tuttavia, riguardava una variante urbanistica, rinviata però ad altra data, relativa a un comparto edilizio tra viale Scala Greca e viale Santa Panagia all'interno del quale sono stati trovati i resti di una necropoli. Come illustrato dall'assessore all'Urbanistica, Antonio Moscuza, e dal responsabile del piano regolatore generale, Nunzio Navarra, la variante non comporterà modifiche in termini di cubature e di occupazione di spazi ma solo spostamenti all'interno del comparto per salvaguardare i ritrovamenti. Inoltre, in risposta a una domanda di Castagnino, è stato chiarito che il provvedimento non modifica il valore delle aree.

Richieste di approfondimento sono arrivate da Vinci e da Alberto Palestro, che ha fatto riferimento a un contenzioso pendente in tribunale e ha domandato se la commissione

Urbanistica si fosse pronunciata sul punto visto che comunque il parere non era agli atti. In assenza del presidente della commissione, Franco Formica, ha preso la parola Gaetano Firenze nella veste di componente, per chiarire che l'organo consiliare aveva votato la proposta con una sola astensione prevedendo come prescrizione la salvaguardia della necropoli. La proposta di rinvio del provvedimento, a quel punto, è stata chiesta da un altro componente della commissione Urbanistica, Antonino Trimarchi, così da acquisire il parere mancante; il rinvio è passato con 13 sì, 8 astensioni e un voto contrario. È stata approvata senza dibattito la presa d'atto che consente di sbloccare circa 240mila euro per le retribuzioni dei dipendenti comunali ex Pirelli. Il provvedimento è stato illustrato dal segretario comunale, Danila Costa. Si tratta di soldi che il sindaco, Giancarlo Garozzo, ha richiesto come anticipazione dal Fondo straordinario della Regione; da Palermo è stato risposto che l'atto deve prima passare attraverso una presa d'atto del consiglio comunale in quanto l'anticipazione va poi inserita nel bilancio di previsione 2017. La proposta è passata con 15 sì e 8 astensioni; approvata anche l'immediata esecutività così che le somme possano essere versate ai lavoratori nel più breve tempo possibile.

Unanimità di consensi, invece per la mozione di Castagnino sull'istituzione di un nuovo capitolo di bilancio contro le emergenze. La proposta è stata meglio specificata nel corso del dibattito prevedendo che la destinazione delle somme non fosse solo per i terremoti ma per le calamità naturali in genere e che l'atto fosse inteso come mandato dato al ragioniere generale. In questo senso si sono espressi Carmen Castelluccio e Firenze, mentre perplessità sono state sollevate dal Palestro, che ne ha contestato la genericità nelle finalità e nelle procedure; da Vinci, che ha proposto di rinviare l'argomento in sede di approvazione del bilancio di previsione 2017; e da Sorbello, che ha tenuto a chiarire come non si tratti di un aiuto immediato dato alle popolazioni colpite poiché le somme saranno disponibili dopo

l'approvazione dello strumento finanziario.

Nel capitolo in questione confluiranno i gettoni di presenza ai quali, su base volontaria, di volta in volta i consiglieri comunali intendono rinunciare e potrà accogliere anche versamenti fatti da privati per fronteggiare le emergenze dettate da calamità naturali.

La richiesta di abolizione della seconda commissione è stata illustrata da Sorbello e motivata con il fatto che non si riunisce da 11 mesi e non riesce a eleggere un presidente. L'idea è di spalmarne le competenze alle altre 4 commissioni poiché, ha evidenziato il consigliere, in questo momento si sta creando un danno alle fasce deboli della popolazione che non vedono le loro necessità adeguatamente rappresentate e sostenute all'interno dell'Ente. Prima del voto, Loredana Spuria, nella veste di scrutatrice, ha chiesto la verifica del numero legale e l'appello del presidente ha portato allo scioglimento della seduta.

Mobilizzazione generale ad Augusta, aderisce anche Un Passo Avanti

“Le ragioni del territorio sono superiori rispetto a qualsiasi interesse personale o di partito”. Così Costanza Castello, coordinatrice regionale del gruppo politico “Un Passo Avanti” che aderisce alla mobilitazione di domani ad Augusta a difesa della Port Authority e contro la decisione illogica e penalizzante di spostare verso Catania la sede per la Sicilia orientale.

“Condividiamo la scelta di tutti quei parlamentari della provincia che in queste ore hanno lasciato o lasceranno la

maggioranza che sostiene il governo Crocetta – afferma – e ogni carica a essa collegata, compresi i ruoli di vertice delle commissioni parlamentari, dando un segnale forte e credibile di non essere attaccati alle poltrone bensì al delicato momento che sta vivendo la nostra provincia. Ci auguriamo per decenza che nessuno vada ad Augusta battendosi il petto se a Palermo o a Roma occupa ruoli di governo del nostro territorio. Noi saremo presenti”.

Politica. Siracusa contro Crocetta, Vinciullo passa all'opposizione: "ci ha mortificati"

Anche il deputato regionale Enzo Vinciullo si smarca dal governo Crocetta. Non ha ritirato il provvedimento con il quale “ha offerto il fianco al Ministro Delrio” – riferimento all’istituzione della sede dell’Autorità Portuale a Catania e non ad Augusta – e pertanto ha deciso di passare all’opposizione. Lo ha comunicato ufficialmente in Ars.

Il presidente della Commissione Bilancio ribadisce che “la vicenda di Augusta è inaccettabile, una mortificazione inflitta, senza limiti, alla provincia di Siracusa, una mortificazione di cui non si comprende la natura; una mortificazione che non porterà certamente del bene né alla coalizione che ha retto il Governo, né alla Sicilia. Una mortificazione sciocca, inutile e frutto di arroganza”.

Autorità Portuale di Sistema, on.Sorbello: "esco dalla maggioranza se Crocetta non risolve il problema"

"Sono pronto ad uscire dalla maggioranza. E non sono il solo". Il deputato regionale centrista, Pippo Sorbello, lancia il suo messaggio all'indirizzo del presidente Crocetta. "Se non risolverà a dovere la questione Autorità Portuale di Sistema per la Sicilia Orientale, riconoscendo ad Augusta la priorità su Catania", l'uscita dalla maggioranza sarà la reazione inevitabile.

"Altri colleghi centristi, di altre province, convengono con me. E chiedo anche agli altri deputati regionali siracusani di maggioranza di prendere posizione concreta a difesa del territorio. O Crocetta risolve il problema che ha causato oppure si ritroverà senza pezzi importanti siracusani a sostegno della sua incerta azione amministrativa".

La prima prova sarà l'arrivo in aula della Finanziaria, "con richiesta di voto segreto, articolo per articolo".

Siracusa. Tutele per gli ex Sai 8 in finanziaria

Regionale, Vinciullo alza la voce

“Una volta e per tutte, in Finanziaria regionale ci sia spazio per i sacrosanti diritti dei lavoratori ex Sai 8 e per i doveri di coloro i quali dovranno gestire il servizio idrico integrato”. Il monito parte da Enzo Vinciullo, Presidente della Commissione Bilancio all'ARS.

“E' chiaro che la norma non sarebbe necessaria se le società avessero rispettato la legge attualmente in vigore, ma, di fronte alle incertezze e ai comportamenti non lineari, l'unica possibilità che ha la Regione è quella di legiferare su un argomento che, ripeto, è già ben chiaro e ha fissato, ormai da anni, diritti dei lavoratori e doveri di chi prende in appalto il servizio. Il settore non è una giungla selvaggia in mano a chi alza la voce di più e a chi pensa di essere più furbo degli altri”.

Siracusa. Giunta comunale, intesa Pd sull'azzeramento con il placet del sindaco

A metà tra una resa dei conti e una prova generale di dialogo, la direzione cittadina del Pd siracusano si è conclusa con una certezza: l'azzeramento di giunta ci sarà. Non solo, l'avvicendamento chiesto a gran voce dal partito per rilanciare l'azione amministrativa di palazzo Vermexio toccherà anche la presidenza del Consiglio Comunale e, probabilmente, pure l'incarico di capogruppo.

Passaggi su cui ha convenuto il sindaco Garozzo che, nel suo intervento, ha mostrato una apertura nuova, anche verso gli oppositori interni al partito. Che però, dal canto loro, non si sono mostrati teneri con il primo cittadino, non risparmiando critiche feroci, in particolare l'area che viene definita fotiana, con l'ex alleato Giovanni Cafeo.

Ad instradare la discussione è stato il segretario cittadino, Marco Monterosso, che ha tracciato una analisi politica dell'operato dell'amministrazione comunale che dovrebbe fare riferimento al Partito Democratico ma che, per un lungo tratto, ha preferito andare avanti da sola, senza confronto interno. E i risultati, lascia alla fine intendere Monterosso, non sono stati dei migliori. Nessun riferimento alle inchieste giudiziarie, rimaste fuori dal dibattito.

L'area riformista, che fa capo ai deputati Pippo Zappulla e Bruno Marziano, non ha assunta una posizione netta, limitandosi per lo più a seguire il confronto in atto. Una posizione che potrebbe sorprendere, considerando i recenti attacchi, ma solo fino ad un certo punto. I riformisti avrebbero, infatti, preparato un documento – che sarebbe stato condiviso e firmato dalla gran parte dei componenti della direzione cittadina – nel quale si tracciano le linee future riguardo alla compilazione delle liste Pd per i prossimi appuntamenti elettorali, con scelte anche clamorose. Il documento, al momento, è rimasto chiuso in un cassetto.

I tempi dell'azzeramento non sono ancora ben definiti. La direzione non è stata dichiarata chiusa, con un escamotage tecnico si "protrarrà" per altri 15 giorni. In quell'arco di tempo, il Pd siracusano si augura di vedere completato un azzeramento che deve essere totale e riguardare anche assessori non tesserati Pd e quindi di altre aree politiche. Questo potrebbe essere l'unico "scoglio" tecnico da superare.

Ex Provincia, crisi senza fine. Vinciullo: "risorse in Finanziaria insufficienti"

La ex Provincia Regionale di Siracusa si avvia in una crisi economica senza fine. "Le risorse destinate dal Governo regionale, nella Finanziaria, sono del tutto insufficienti e non contribuiscono ad aiutare gli Enti ad uscire dalla crisi in cui si dibattono da tempo a causa del prelievo forzoso imposto dallo Stato", pungola a Palermo il deputato regionale Enzo Vinciullo.

Secondo una stima, le risorse previste dal Governo regionale "forse bastano solo per pagare gli stipendi di gennaio e, in alcune province, anche quelli di febbraio, ma come faranno a sopravvivere le ex Province e le famiglie dei lavoratori dal 1° marzo in poi?", si domanda il presidente della Commissione Bilancio.

Chiesto con forza un emendamento per recuperare nuove risorse altrimenti, "come Commissione Bilancio, saremo costretti ad intervenire in maniera autonoma, recuperando almeno ulteriori 50 milioni di euro", anticipa Vinciullo, pronto a bloccare in Commissione la Finanziaria se non si troveranno fondi per i lavoratori delle ex Province.

Melilli. Verso le amministrative: si presenta

Un Passo Avanti

A Villasmundo presentate le candidature di Un Passo Avanti alle prossime elezioni amministrative di Melilli. Presenti Francesco Coppa e Costanza Castello, coordinatori regionali del movimento politico, Dario Saggio, già candidato sindaco a Lentini lo scorso giugno, e Francesco Saggio, ex consigliere provinciale. Mirko Caruso, consigliere comunale uscente, e Serena Mazzi, componente della consulta giovanile, saranno i candidati di Un Passo Avanti in lista in posizione alternativa all'attuale amministrazione comunale.

“La scelta di Un Passo Avanti – spiega Mirko Caruso – sta nel desiderio di restituire al centro dell'impegno politico giovani professionisti e imprenditori. Rappresentano per noi priorità amministrative la riqualificazione di piazza Risorgimento e delle vie limitrofe a Villasmundo e il miglioramento della gestione idrica attraverso la realizzazione di un nuovo indispensabile pozzo di acqua potabile”

Rinnovare la parola chiave. “Cerchiamo – afferma Costanza Castello – di costruire in provincia di Siracusa una classe dirigente competente, ma nel contempo entusiasta e determinata. Un Passo Avanti promuove il rinnovamento ma attraverso personale politico in grado di dare risposte adeguate al territorio”.

E ancora, Francesco Saggio: “Sottolineo nel nostro percorso uno spirito di amicizia che va oltre le aspettative personali. Ciascuno di noi mette a servizio degli altri le proprie capacità e la propria esperienza. Abbiamo l'obiettivo di riavvicinare alla politica la gente con semplicità”.

Siracusa.CamCom, Sorbello: "primo passo per revocare l'accorpamento"

“Bene questo primo passo per revocare l'accorpamento della Camera di Commercio di Siracusa con Catania e Ragusa. Ma non pensi il governatore Crocetta di calmierare così, con un contentino, una provincia giustamente in subbuglio dopo le ultime mosse”. Il deputato regionale Pippo Sorbello non le manda a dire e punta dritto il presidente della Regione. “Ci aveva assicurato che non avrebbe firmato l'accorpamento e poi ha fatto esattamente il contrario. Adesso il ripensamento e guarda caso mentre infuria la polemica sulla scelta della sede dell'Autorità Portuale di Sistema. Non pensi il governatore di farci fessi”, incalza Sorbello. “Siracusa, la provincia di Siracusa, vuole la sua autonomia nella gestione delle sue risorse e delle sue infrastrutture. Capisco facciano gola ad altri ma i tempi dei coloni sono finiti da secoli. Questo sia solo un primo passo per restituire a Siracusa tutto quello che le è stato scippato”.